

Quanto alla natura giuridica della Convenzione, stipulata tra C.R.I. e SI.SE., ripetutamente rinnovata ed ancora vigente, a giudizio della società (e del suo Azionista) si inquadra nell'ambito dei contratti pubblici ovvero dei contratti privatistici.

Con tale Convenzione C.R.I. ha, infatti, affidato alla SI.SE. S.p.A., senza ricorrere alle procedure di evidenza pubblica di cui agli artt. 112 e ss. del D.Lgs. 267 del 2000 (T.U. Enti Locali), il servizio di trasporto terrestre di emergenza sanitaria nell'ambito del Servizio Urgenza ed Emergenza Sanitario nella Regione Sicilia, per le attività di carattere non sanitario, nonché per i servizi aggiuntivi di cui al titolo II, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 7 agosto 1997, n. 30 e successive modificazioni.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, C.R.I. ha, quindi, proceduto ad un affidamento "diretto" di servizio a SI.SE, affidamento riconducibile nell'ambito della fattispecie di derivazione comunitaria comunemente definita "affidamento in house", potendo legittimamente porsi al di fuori delle norme che impongono una gara ad evidenza pubblica.

4. Per altro verso si evidenzia che una particolare attenzione meriti la natura giuridica dei soggetti tra cui è stata stipulata la Convenzione, nonché alle caratteristiche dell'accordo stipulato a monte tra la Regione Sicilia e C.R.I. per garantire la continuità del S.U.E.S.

Tutto questo in quanto per ricondurre il rapporto contrattuale tra C.R.I. e SI.SE. all'affidamento *in house*, dovrà necessariamente risultare:

- la sussistenza da parte di C.R.I. nei confronti di SI.SE. di un "*controllo analogo*" a quello che l'associazione (C.R.I.) esercita sui propri servizi;
- che l'attività posta in essere da SI.SE. sia principalmente svolta con il soggetto controllante C.R.I.

5. Ed invero, in punto di fatto (oltre che di diritto) emerge con chiarezza che alla società SI.SE. è stato affidato un servizio in via diretta, in attuazione della

disciplina che regola la materia, in ragione della particolare natura del servizio che rientra tra le attribuzioni del soggetto affidante, nonché del particolare rapporto intercorrente tra il soggetto affidante e l'affidatario che consente di qualificare quest'ultimo come una "derivazione", o una *longa manus* del primo. Orbene l'affidamento *in house* (conosciuto anche come "*in house providing*") è una particolare tecnica di assegnazione di servizi pubblici che non trova una sua puntuale definizione, né nella normativa interna, né in quella comunitaria. La delimitazione di tale figura va, infatti, ricercata nella giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea.

6. Un istituto al quale le Parti hanno fatto riferimento e ciò in perfetta assonanza con la giurisprudenza comunitaria secondo cui affinché si possa configurare un affidamento *in house*, è indispensabile che vi sia intanto una sostanziale coincidenza tra il soggetto affidante e l'affidatario; diversamente, negli appalti (e nelle concessioni) di natura pubblica si riscontra sempre un'alterità del soggetto appaltante (o concedente) rispetto all'appaltatore (o concessionario).
7. Sulla base dell'interpretazione della Corte di Giustizia europea, pertanto, l'affidamento può essere diretto solo a condizione che avvenga in favore di un soggetto sottoposto al controllo strutturale dell'Ente pubblico titolare del servizio e che l'affidatario svolga la parte prevalente della sua attività in favore dell'Ente affidante.

Sul punto non si può non sottolineare che per i giuristi esperti di detta materia – certamente complessa e, per certi versi, in continua evoluzione, stante la sua specialità e, ancora in parte, il permanere della sua atipicità - essi inquadrano la materia in una sorta di delegazione interorganica in favore dell'affidatario che, pur se dotato formalmente di autonoma personalità giuridica, nella sostanza viene sottoposto ad un penetrante controllo dell'Ente, sia dal punto di vista gestionale che finanziario (alla stregua di un'articolazione interna dello stesso), così che il

soggetto pubblico, attraverso l'affidamento *in house*, finisce col non risultare deresponsabilizzato rispetto allo svolgimento dell'opera (o il servizio pubblico).

8. Ma v'è di più. A seguito del frequente ricorso a questa fattispecie, la Corte di Giustizia europea ha avvertito la necessità di ridefinire i confini dell'istituto ed ha, quindi, affermato che per aversi un legittimo affidamento *in house* non sia sufficiente che il soggetto pubblico partecipi in parte al capitale dell'affidatario, ma vi debba invece essere, obbligatoriamente, la totale partecipazione pubblica da parte del soggetto affidante, configurandosi quindi la società affidataria come un vero e proprio organo del soggetto pubblico, funzionalmente dedicata al perseguimento esclusivo dell'interesse pubblico.
9. Soltanto in simili ipotesi non sussistono, in effetti, i presupposti per il ricorso a procedure di scelta del contraente tramite l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, proprio in ragione del fatto che la società affidataria si configura come una sorta di appendice del soggetto pubblico affidante, su cui quest'ultimo esercita un "*controllo analogo*", da intendersi non solo come influenza determinante sugli obiettivi prefissati ma anche nella fase di formazione delle decisioni più rilevanti all'interno della società *in house*.
10. Tanto richiamato, con riguardo ai soggetti della Convenzione CRI-Sicilia / S.I.S.E. va ribadito che C.R.I., affidante il servizio S.U.E.S., è un'associazione dotata di personalità giuridica pubblica (così come si evince chiaramente non soltanto dalla semplice lettura dell'art. 5 dello Statuto, che reca appunto la specificazione della sua natura giuridica, ma anche dal dettato di cui all'art. 25, secondo cui il Collegio dei Revisori della C.R.I. è composto da sette membri tutti di nomina governativa).  
Dalla natura giuridica del soggetto deriva, quindi, la sottoposizione dello stesso alle norme dell'*agere* pubblico che impongono, come già chiarito, l'esperimento di procedure di evidenza pubblica laddove si debbano stipulare contratti, in

particolare per l'affidamento della gestione di servizi, salvo il caso eccezionale di un affidamento *in house*.

11. Ora, l'Assessorato alla Sanità della Regione Sicilia ha affidato a C.R.I. il servizio S.U.E.S. locale attraverso lo strumento della Convenzione, in coerenza con i compiti istituzionali dell'associazione di cui all'art. 2, lettera c) dello statuto approvato con D.P.R. 6 maggio 2005, n. 97.
12. Ai fini *de quo* occorre a questo punto sottolineare che a sua volta, per la prestazione del suddetto servizio, C.R.I., nell'ambito dei suoi poteri, ha affidato a SI.SE. l'incarico di “*svolgere l'attività di trasporto terrestre di emergenza sanitaria nell'ambito del servizio S.U.E.S. 118 – nel territorio della Regione Sicilia - , per le attività di carattere non sanitario (...)*”, spettando quindi a SI.SE. l'obbligo esclusivo di organizzare detta attività, sia dal punto di vista della gestione delle risorse strumentali che delle risorse umane, nel più assoluto rispetto dei vincoli previsti in Convenzione.
13. La società per azioni SI.SE., affidataria del servizio S.U.E.S., è interamente partecipata dal soggetto pubblico C.R.I., che allo stato attuale detiene il totale del capitale sociale, e la maggioranza dei membri del suo Consiglio di Amministrazione, nonché il Presidente, sono nominati direttamente da C.R.I. Parimenti il Collegio sindacale della società (art. 23 dello Statuto sociale) è composto in maggioranza da sindaci nominati da C.R.I. Questa composizione del Consiglio di Amministrazione di SI.SE. e del Collegio sindacale consente di affermare che C.R.I., pur essendo soggettivamente separata dalla società affidataria, mantiene su quest'ultima un controllo integrale, principalmente attraverso il controllo del bilancio e della qualità dell'amministrazione, l'esercizio dei poteri ispettivi diretti e concreti nonché la completa dipendenza dell'affidatario in tema di strategie e politiche aziendali: un controllo integrale può certamente definirsi “*analogo*” a quello esercitato sui

propri servizi, in piena coerenza con l'interpretazione della fattispecie proposta e della qualificazione di SI.SE. quale "*braccio operativo*" di C.R.I.

Fin qui, si sono forniti i necessari richiami agli aspetti di natura giuridica del rapporto SI.S.E.-CRI Sicilia per ben comprendere i profili fiscali dell'affidamento in house

Pertanto, completata la superiore ricostruzione dello scenario (frutto di una sintesi dei contenuti dei pareri *pro-veritate* acquisiti dalla società) - e vieppiù della configurazione e qualificazione, in punto di fatto e di diritto, del rapporto giuridico intercorrente tra SI.SE. e C.R.I. come affidamento *in house*, - si passano ad esporre le considerazioni ulteriori sui profili fiscali dell'istituto.

Al riguardo va preliminarmente osservato che l'affidamento *in house* non è disciplinato fiscalmente da una norma specifica; questa irrilevanza del modello "*in house*" sotto il profilo tributario, impone doversi necessariamente procedere attraverso l'individuazione della natura del rapporto intercorrente tra ente pubblico affidante e società affidataria, per applicare poi, caso per caso, i principi di carattere generale offerti dalla normativa fiscale nel suo complesso.

Da quanto sopra descritto, in merito alla natura giuridica dei soggetti interessati (C.R.I. e SI.SE.) e alla definizione delle rispettive obbligazioni nell'ambito della Convenzione, risulta chiaramente che SI.SE. ha natura giuridica di società di capitale (in particolare, di società per azioni), e questa sua connotazione giuridica prescinde totalmente dal fatto che poi C.R.I. eserciti sulla stessa il "*controllo analogo*" di cui si è già ampiamente trattato, che potrebbe erroneamente portare a considerare anche l'ente affidatario SI.SE. come "*organismo di diritto pubblico*".

La definizione di "*organismo di diritto pubblico*", dettata, come si è visto, dal codice in materia di appalti pubblici e dalla giurisprudenza comunitaria, è infatti strettamente inerente la materia degli appalti pubblici (ed interessa in particolare le procedure di

evidenza pubblica) e non può, quindi, ritenersi, in mancanza di una indicazione normativa di carattere più generale, automaticamente applicabile anche ai fini fiscali.

La natura giuridica di società di capitale comporta la presunzione assoluta di commercialità dell'operazione (e questo sia ai fini delle imposte dirette che ai fini IVA) e pertanto non v'è dubbio che il reddito conseguito da SI.SE. debba essere inquadrato fiscalmente come reddito d'impresa.

Ne consegue che SI.SE. deve essere considerata ai fini fiscali, sia dal punto di vista soggettivo che oggettivo, a tutti gli effetti autonomo soggetto passivo di imposta, giuridicamente distinto dall'ente locale che la controlla (C.R.I.).

Pertanto, si ricorda, è la stessa Convenzione che attribuisce a SI.SE. l'obbligo esclusivo di organizzare detta attività, sia dal punto di vista della gestione delle risorse strumentali che delle risorse umane, sebbene nel più assoluto rispetto dei vincoli contrattuali ivi previsti: l'attività concretamente svolta da SI.SE. ed, in particolare, l'autonoma organizzazione ed erogazione del servizio di trasporto infermi, confermano, quindi, pienamente quanto sin qui rappresentato.

E pertanto, ai fini delle imposte dirette (imposte sul reddito ed IRAP), SI.SE. doveva rilevare annualmente a conto economico – come è effettivamente accaduto – tutti i costi per servizi e forniture ricevuti e, contestualmente, rilevare tra i ricavi i corrispettivi pattuiti contrattualmente e determinati in misura pari ai costi sostenuti da SI.SE. per l'erogazione dei servizi, con una maggiorazione del 7% calcolata sui predetti costi a copertura degli oneri generali e di gestione; con la conseguenza che il risultato di SI.SE. a fine esercizio (utile o perdita) è stato sempre condizionato dal contenimento di questi costi generali e quindi dal grado di efficacia e di efficienza raggiunto per l'erogazione dei servizi stessi.

E così pure che ai fini IVA, operando SI.SE. come autonomo soggetto passivo di imposta ed erogando SI.SE., a tutti gli effetti, un servizio di trasporto infermi – e come tale

incluso tra le operazioni esenti ex art.10 DPR 633/1972 – ha correttamente fatturato a C.R.I. i propri corrispettivi (come sopra determinati) in esenzione IVA.

Del resto, la stessa Agenzia delle Entrate, a seguito di interpello proposto dalla SISE nel maggio 2001, aveva già espresso il suo parere in proposito, in linea con la soluzione qui prospettata.

Per tutto quanto sopra, la società attraverso gli strumenti di difesa occorrenti – e di cui ha fornito ampio resoconto in Nota Integrativa – ha avviato nelle sedi opportune tutte le iniziative ritenute più idonee, senza trascurare in alcun modo di dare un’ampia e costante informativa a tutti gli Organi Sociali e, in primo luogo, in favore del proprio Azionista Unico.

### 3. Tipologia degli investimenti effettuati

Così come specificato in Nota Integrativa, nell’esercizio in chiusura sono stati effettuati considerevoli investimenti che hanno riguardato:

<b>2.1 Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.008</b>
Costi di Impianto e di Ampliamento	
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	45.819
Altre	22.567
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>68.386</b>
<b>2.2 Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.008</b>
Impianti e Macchinari	93.268
Attrezzature Industriali e Commerciali	131.799
Altri beni	411.375
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>636.442</b>

Detti nuovi investimenti hanno così concorso alla seguente dinamica.

<b>2.1 Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Anno 2007</b>	<b>Anno 2008</b>	<b>Variazioni (2008-2007)</b>
Costi di Impianto e di Ampliamento	6.297	1.852	- 4.445
Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	156.416	130.942	- 25.474
Altre	387.345	256.706	- 130.639
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>550.058</b>	<b>389.500</b>	<b>- 160.558</b>
<b>2.2 Immobilizzazioni materiali</b>			
Impianti e Macchinari	232.609	240.188	7.579
Attrezzature Industriali e Commerciali	639.843	642.646	2.803
Altri beni	1.593.729	1.177.069	- 416.660
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.466.181</b>	<b>2.059.903</b>	<b>- 406.278</b>

#### 4. Natura e dinamica dei costi

Trattasi dei costi connessi all'attività caratteristica della Società più che adeguatamente dettagliati in Nota Integrativa, alla quale si fa rinvio.

#### 5. Costi pluriennali immateriali ed attività di ricerca e sviluppo

Nessun costo, ad eccezione di quelli richiamati al precedente punto 2 o sostenuti nell'ambito dell'attivato comparto "sviluppo e marketing".

Per quanto d'obbligo, la iscrizione delle immobilizzazione immateriali è stata concordata con gli Organi di Controllo.

#### 6. Partecipazioni incrociate, possesso di azioni proprie e operazioni di acquisto e vendita di partecipazioni incrociate

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 C.C., si dà atto che la Società non è legata a imprese controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime, non possiede azioni proprie nè azioni o quote di Società controllanti, e che nel corso dell'esercizio la stessa non ha provveduto ad acquistarne o alienarne.



**7. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

Nessun rapporto ad eccezione della partecipazione nella SISSA S.r.l., con sede in Messina, in via Consolare Pompea n.1, Capitale Sociale di € 10.500 divenuta, nel corso dell'esercizio in chiusura interamente partecipata da S.I.S.E., nelle more che la CRI assuma i provvedimenti necessari per essere ad essa trasferita.

**8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Seppur in via derivata e per quanto refluenti nella sfera giuridica della S.I.S.E. si informa che sin dalla fine del 2007 si ricorda che era stato avviato uno studio di fattibilità sugli aspetti di natura giuridico-contrattuale connessi con l'ipotesi di ingresso nella S.I.S.E. della stessa Regione Sicilia per lo svolgimento del S.U.E.S. 118. Ed è in considerazione di detta prospettiva che a fine dicembre del 2008 è stato disposto un ulteriore rinvio del termine della convenzione in atto al 30.6.2009.

A tale proposito c'è da dire che, per quanto noto, la Regione abbia dato un impulso molto concreto ad una prossima rimodulazione del SUES. Tale evoluzione, naturalmente, richiederà che la Società valuti attentamente gli effetti a ciò conseguenti.

E' ancora pendente presso la Corte dei Conti l'istruttoria a fini della costituzione in mora da parte dell'Assessorato Regionale alla Sanità e della stessa CRI-Sicilia dei vertici della società per l'ipotesi di danno erariale in violazione del principio di economicità. A tale riguardo sta per trasmettere la documentazione richiesta e le deduzioni necessarie attraverso cui si forniscono i chiarimenti più ampi ed esaustivi, comprovanti che gli atti gestori oggetto di esame non si discostano dai principi di efficacia ed efficienza attraverso cui, com'è noto si realizza il principio di economicità.

Nel presente anno la società si è dotata anche del regolamento delle assunzioni.

**9. Esposizione degli indicatori di risultato “finanziari e non” pertinenti con l’attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all’ambiente e al personale (rif. art. 2428 c.c., secondo comma).**

In relazione al dettato normativo di cui al secondo comma dell’art. 2428 c.c., alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. 32/2007 e del fatto che la società raggiunge i parametri individuati dal Legislatore Comunitario per identificare le grandi imprese, si riportano i cosiddetti “*indicatori finanziari*” idonei a consentire, nella misura necessaria, la comprensione della situazione della società e del suo andamento e del suo risultato della gestione.

La specificità dell’attività svolta da S.I.S.E. e la sua condizione di soggetto affidataria in house di appalto del servizio si S.U.E.S. 118 rendono, invece, di nessuna significatività la elaborazione e la esposizione di indicatori non finanziari in senso stretto (relativi a titolo esemplificativo alla quota di mercato, a nuovi ordini di acquisiti, etc..).

Nelle pagine che seguono si riportano – avuto riguardo all’esercizio 2008 e a quello precedente - gli elaborati e gli indici costituenti indicatori finanziari sia obbligatori che facoltativi riguardanti:

- a. l’analisi della situazione reddituale attraverso:
  - i. un primo gruppo di indicatori relativi alle principali voci o macroclassi del Conto Economico;
  - ii. un secondo gruppo di indicatori anch’essi ricavati dal Conto Economico riclassificato sulla base del criterio della pertinenza gestionale;
- b. l’analisi della situazione finanziaria avente la finalità di consentire la valutazione della capacità della società di tenere in equilibrio, tanto nel breve che nel lungo termine, le entrate e le uscite monetarie; detta analisi è finalizzata, infatti, ad accertare:

- i. il grado di solidità aziendale (nell'arco di un orizzonte temporale lungo);
- ii. il grado di solvibilità aziendale (nell'arco di un orizzonte temporale breve);

Saranno, inoltre, riportati, stante la dimensione aziendale, anche i cosiddetti indicatori finanziari facoltativi, anch'essi aventi ad oggetto l'analisi della situazione reddituale e di quella finanziaria.

Prima di riportare l'insieme dei sopradescritti indicatori, appare opportuno, infine, precisare che soltanto alcuni di essi potranno presentare un particolare interesse e delle effettive utilità informative e/o conoscitive e ciò sulla base di considerazioni relative all'effettivo contesto e alla specifica realtà temporale, settoriale e dimensionale della società. (A titolo esemplificativo, infatti, allo stato riveste una rilevanza particolare, l'analisi delle prospettive aziendali e ciò, peraltro, in considerazione dell'evoluzione in atto della Sanità in Sicilia e della recente volontà espressa dal Governo Regionale in tema di nuovo riassetto del S.U.E.S. 118).

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO RIGUARDANTI LA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Ricavi delle vendite	145.646.292	107.922.721
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	145.646.292	107.922.721
Costi esterni operativi	12.517.583	12.023.434
Valore Aggiunto	136.005.108	97.845.655
Costi del personale	115.913.794	89.889.967
Margine operativo lordo (MOL)	-103.396.211	-77.866.533
Ammortamenti e accantonamenti	1.581.136	859.770
Risultato operativo	10.887.778	5.149.550
(segue)		
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SULLA BASE DELLA PERTINENZA GESTIONALE</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Risultato dell'area accessoria	-1.763.753	1.290.929
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	-475.166	-407.914
Ebit normalizzato	8.648.859	6.055.475
Risultato dell'area straordinaria	366.471	22.910
Ebit integrale	9.015.330	6.078.385
Oneri finanziari	251.790	218.533
Risultato lordo	9.267.120	6.274.008
Imposta sul reddito	-9.254.792	-6.264.421
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>12.328</b>	<b>9.587</b>

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
1	Margine primario di struttura	-1.416.865	-1.990.884
2	Quoziente primario di struttura	0,43	0,35
3	Margine secondario di struttura	3.334.959	2.704.314
4	Quoziente secondario di struttura	2,34	1,89

INDICI SULLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO			
1	Quoziente di indebitamento complessivo	70,30	36,55
2	Quoziente di indebitamento finanziario	0,07	0,00

INDICI DI REDDITIVITA'			
1	ROE Netto	1,00%	1,00%
2	ROE Lordo	881,0%	602,0%
3	ROI	13,00%	12,00%
4	ROS	7,00%	5,00%

INDICI DI SOLVIBILITA'			
1	Margine di disponibilità	12.860.370	6.885.856
2	Quoziente di disponibilità	1,18	1,20
3	Margine di tesoreria	12.860.370	6.885.856
4	Quoziente di tesoreria	1,18	1,20

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI						
	IMPIEGHI		FONTI			
	VOCI	31.12.2008	31.12.2007	VOCI	31.12.2008	31.12.2007
Capitale investito operativo		85.447.140	44.240.432	Mezzi propri	1.064.080	1.051.752
Impieghi extra operativi				Passività di finanziamento	79.631.962	38.534.381
				Passività di finanziamento	4.751.098	4.654.299
<b>Totale capitale investito</b>		<b>85.447.140</b>	<b>44.240.432</b>	<b>Totale fonti</b>	<b>85.447.140</b>	<b>44.240.432</b>

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
IMPIEGHI			FONTI		
VOCI	31.12.2008	31.12.2007	VOCI	31.12.2008	31.12.2007
Attivo fisso	2.480.945	3.042.636	Mezzi propri	1.064.080	1.051.752
Attivo circolante	82.918.465	40.632.384	Passività consolidate	4.751.824	4.695.198
Ratai e Riscconti attivi	47.730,00	565.412,00	Passività correnti	79.631.962	38.423.482
<b>Totale capitale investito</b>	<b>85.447.140</b>	<b>44.240.432</b>	<b>Totale capitale di finanziamento</b>	<b>85.447.866</b>	<b>44.240.432</b>

**10. In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro la società ha proseguito nell'attività di attuazione del servizio di prevenzione e protezione, ponendo in essere le seguenti attività:**

Sull'argomento si segnala che nella Relazione annuale 2008, redatta a cura del Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione e del Medico competente, sono stati illustrati i documenti approntati; in essa si dà atto che:

<<

- è stato possibile testare sul campo il nuovo Piano della Sicurezza, approvato dal C.d.A. in data 17/12/2007 e immediatamente operativo;
- si è raggiunto l'obiettivo della certificazione OHSAS 18001:07 del Sistema di gestione della sicurezza;
- è stata conferita delega di funzioni secondo quanto previsto dall'art. 16 D. Lgs. n° 81/08, dal Datore di lavoro al R.S.P.P., con relativo contratto ad obiettivi.

>>

La Relazione contiene una ampia illustrazione e dei resoconti completi sulle attività programmate e/o svolte sulla base del seguente indice degli argomenti trattati:

1. PREMESSA
2. IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 2.1 NUOVA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 2.2 RISCHIO CLINICO
3. L'ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI
4. LA SORVEGLIANZA SANITARIA. ESITO DELLE VISITE MEDICHE E DELLE ANALISI CLINICHE
5. I DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
6. I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
7. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
- 7.1 NUOVA PROCEDURA "P8P"
- 7.2 IL M.O.S. (MANUALE OPERATIVO DI SICUREZZA)

**ELENCO ALLEGATI:***Valutazione dei rischi per mansione**Piano di Informazione e Formazione alla salute e sicurezza sul lavoro per il personale dipendente 2008/09*

Orbene, la qualificazione dei professionisti preposti alla sicurezza dei luoghi di lavoro e l'attenzione oltremodo riservata dalla Società a tutte le problematiche ad essa inerenti, hanno consentito di poter vantare risultati quali-quantitativi di notevolissima importanza a tutto vantaggio non soltanto dei lavoratori interessati ma del servizio reso e dell'utenza finale.

Per tale ragione la Società proseguirà nell'impegno costante di migliorare sempre più i propri standard qualitativi e di sicurezza.

**11. Informativa sull'utilizzo del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c.**

Particolari esigenze relative alla struttura della società e agli accadimenti più recenti hanno reso necessario il differimento, seppur limitato, oltre il maggior termine di 120 giorni, dell'esitazione del presente Progetto di Bilancio 2008 della sua approvazione da parte dell'Assemblea: differimento causato:

- anche nell'anno in chiusura, dai tempi non brevi di riconciliazione (e accettazione) con l'Assessorato e CRI-Sicilia della consuntivazione dei corrispettivi maturati;
- dal delicato momento che la Società sta attraversando in relazione alla vicenda fiscale di cui si è ampiamente riferito in premessa.

**11. Destinazione del risultato d'esercizio**

In sede di approvazione del presente Progetto di Bilancio, si propone che l'utile di esercizio sia destinato con le modalità richiamate in Nota Integrativa.

\*\*\*\*\*

All'Azionista,

nel rinnovare il ringraziamento per la fiducia accordata, e nel ritenere di aver fornito tutte le notizie e le informazioni necessarie, si rivolge l'invito ad approvare il presente Progetto di Bilancio 2008 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa), corredato della Relazione sulla Gestione, nella forma testè predisposta e a deliberare, in ordine alla destinazione del risultato di esercizio, secondo la proposta già formulata ed esplicitata in Nota Integrativa.

**Il Consiglio di Amministrazione**

Dott. G. Stagno d'Alcontres

Presidente

Dott. Adolfo De Meo

Vice Presidente

Sig. Massimo Balsamo

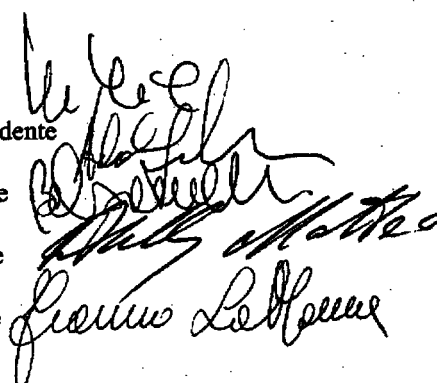
Consigliere

Rag. Matteo Cardella

Consigliere

Ing. Francesco La Monica

Consigliere

The image shows five handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed in the table. The signatures are written in a cursive style. The first signature is for the President, G. Stagno d'Alcontres. The second is for the Vice President, Adolfo De Meo. The third is for the Councilor, Massimo Balsamo. The fourth is for the Councilor, Matteo Cardella. The fifth is for the Councilor, Francesco La Monica.